



CONSIGLIO REGIONALE DELLA LIGURIA
Assemblea Legislativa Regionale della Liguria
Gruppo Consiliare Liste Civiche per Biasotti Presidente



Genova, 4 febbraio 2014
Prot. N. /2014

Al Signor Presidente del
Consiglio regionale

S E D E

INTERROGAZIONE
con risposta scritta

Il sottoscritto Consigliere regionale,

PREMESSO che secondo gli ultimi dati forniti dal Ministero della Giustizia i detenuti delle carceri italiane risultano essere 64.323; di questi 26.042 sono in carcere per reati, in molti casi di lieve entità e pericolosità, correlati alla droga;

PREMESSO che, secondo quanto riportato dal SAPPE Liguria la nostra Regione, con il 29% di detenuti tossicodipendenti, si trova in linea con il panorama nazionale che vede circa un terzo di detenuti tossicodipendenti;

CONSIDERATO che la Corte Europea dei Diritti Umani nel gennaio del 2013 con la *sentenza Torregiani* ha condannato il nostro Paese per trattamenti disumani e degradanti in relazione allo stato della carceri;

VISTO che a seguito di questa sentenza l'Italia rischia di dover pagare una multa che va da 300 milioni di euro a 1 miliardo di euro se non riuscirà a porre rimedio a questa situazione di emergenza entro il 28 maggio 2014;

RICORDATO che il Presidente Napolitano in un recente – primo - messaggio alle Camere ha affrontato l'emergenza carceri definendo, tra l'altro, il sovraffollamento negli istituti penitenziari una questione di "*prepotente urgenza*" e rilanciando l'ennesimo invito affinché vengano approvate misure strutturali volte a migliorare le condizioni disumane delle carceri e vengano trovate soluzioni alternative alla detenzione, considerando il ricorso al carcere come *extrema ratio*;

SOTTOLINEATO che con decreto del Ministro della Giustizia del 5 dicembre 2012 è stata approvata la "*Carta dei diritti e dei doveri dei detenuti e degli internati*" che tra le misure alternative alla detenzione prevede che "*La persona tossicodipendente e/o alcooldipendente, con condanna o residuo di pena inferiore a 6 anni (4 per reati particolari), che abbia in corso un programma di recupero o che ad esso intenda sottoporsi, può beneficiare dell'affidamento terapeutico; in tal modo si offre alla persona tossicodipendente la possibilità di scontare la pena all'esterno presso comunità di recupero pubbliche o private*";

APPURATO, purtroppo, che tale disposizione trova un'applicazione residuale e troppi detenuti tossicodipendenti continuano a restare in carcere, tanto che solo 1 su 6 entra in comunità di recupero;

VERIFICATO che l'inserimento in comunità di recupero o nei Servizi per le dipendenze, è una soluzione che, oltre a risolvere il problema del sovraffollamento carcerario potrebbe diminuire notevolmente la spesa di mantenimento del tossicodipendente, visto che, secondo quanto emerso dal Congresso di FEDERSERD (organizzazione che raggruppa i professionisti delle dipendenze) che si è tenuto lo scorso ottobre, ogni detenuto in carcere costa 200 euro al giorno mentre in comunità costa 80 – 100 euro;

RICORDATO, infine, che con DPCM del 1 aprile 2008 sono state trasferite al Servizio Sanitario Nazionale anche le competenze in materia di sanità penitenziaria, così che l'attività di monitoraggio e di assistenza dei detenuti con problemi correlati alla droga – fino al 2010 di competenza del Ministero della Giustizia - è stata trasferita alle Regioni;

RILEVATO che il DDL Stabilità 2014 prevede un finanziamento di 1.322.000 Euro a favore della Liguria dedicato al recupero dei tossicodipendenti;

APPURATO che in Liguria gli operatori del settore denunciano un incremento costante dei giovani che fanno uso di droghe ed alcool e , quindi, delle famiglie che inevitabilmente vengono coinvolte in questo grave problema;

INTERROGA **Il Presidente della Giunta e l'Assessore competente**

per conoscere:

- il numero dei detenuti tossicodipendenti liguri che sono ospitati in comunità terapeutiche dove possono seguire specifici percorsi di recupero e allo stesso tempo scontare la pena, nonché la distribuzione delle strutture sul territorio delle provincie liguri;
- se esistono “fughe” nell'assistenza ai detenuti tossicodipendenti presso strutture di altre regioni e, in caso affermativo, il costo che queste fughe hanno sul bilancio sanitario della nostra Regione;
- le azioni di prevenzione, riabilitazione e reinserimento intraprese dalla Regione, utilizzando anche apposite convenzioni stipulate con le Aziende Sanitarie Locali, con enti, società cooperative o associazioni che gestiscono strutture pubbliche o private finalizzate alla riabilitazione ed al reinserimento dei tossicodipendenti;
- come la Regione impegnerà lo stanziamento di 1.322.000 Euro che il DDL Stabilità 2014 ha destinato alla Liguria per il recupero dei tossicodipendenti (DPR 309/1990);
- se esistano risorse ulteriori che la Regione destinerà al contrasto delle tossicodipendenze, in particolare per intraprendere iniziative volte ad aiutare i giovani che fanno uso di sostanze stupefacenti e a sostenere le loro famiglie, supportandole anche con i servizi offerti dalle comunità terapeutiche;
- se la Giunta ritiene di sollevare nella Conferenza Stato Regioni la questione delle comunità terapeutiche per fare in modo che le Regioni siano incentivate a potenziare le dette comunità attraverso il trasferimento a loro favore di una parte dei risparmi che l'Amministrazione penitenziaria conseguirebbe grazie allo “svuotamento” delle carceri.

Lorenzo Pellerano